

# Preghiera 21 Marzo 2021

## Pensare e generare un mondo aperto

### Introduzione

Mediteremo questa sera alcuni brani presi del terzo capitolo dell'enciclica intitolata "Fratelli tutti". Nel terzo capitolo papa Francesco indica la necessità di promuovere il bene morale e il valore della solidarietà che è un modo di fare la storia, un'altra logica, quella che parte dal possedere l'inalienabile dignità umana che permette a tutti di avere una terra, una casa e un lavoro.

Questa è l'ultima preghiera del 21 prima della Santa Pasqua, affidiamo al Signore il cammino di conversione di ognuno di noi.

Chiediamo anche l'intercessione di San Giuseppe, del quale è ricorsa la festa solo qualche giorno fa, in quest'anno a Lui dedicato.

### Preghiera

*Salve, custode del Redentore, e sposo della Vergine Maria.*

*A te Dio affidò il suo Figlio; in te Maria ripose la sua fiducia; con te Cristo diventò uomo.*

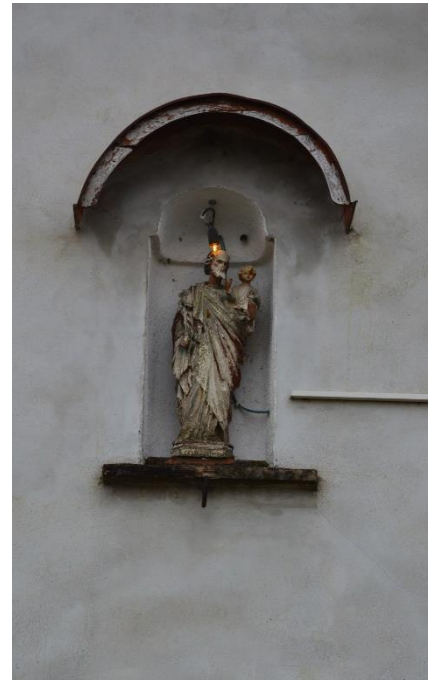
*O Beato Giuseppe, mostrati padre anche per noi, e guidaci nel cammino della vita.*

*Ottenici grazia, misericordia e coraggio, e difendici da ogni male. Amen.*

*Papa Francesco*



L'immagine, consumata dal tempo e in attesa di restauro, è quella del Conventino San Giuseppe di Casoni di Luzzara, posata probabilmente da Madre Paola, venuta a Casoni per assistere Suor Giuseppina Anna, salita al cielo il 19 Maggio 1948 dopo una vita di sofferenza offerta al Signore per la Madre, la Congregazione e la casa. Le Suore Missionarie del Verbo Incarnato arrivarono a Casoni il 19 Maggio del 1936, tre anni dopo Villarotta. La casa, chiamata poi Conventino di San Giuseppe, fu donata alle Suore dopo la morte della proprietaria Sig.ra Fermi e fu destinata a oasi di riposo per le Suore ammalate.



**Canto – Vieni Santo Spiritus**

### Dall'enciclica Fratelli Tutti (cap 3)

Un essere umano è fatto in modo tale che non si realizza, non si sviluppa e non può trovare la propria pienezza «se non attraverso un dono sincero di sé». E ugualmente non giunge a riconoscere a fondo la propria verità se non nell'incontro con gli altri.

La vita sussiste dove c'è legame, comunione, fratellanza; ed è una vita più forte della morte quando è costruita su relazioni vere e legami di fedeltà. Al contrario, non c'è vita dove si ha la pretesa di appartenere solo a sé stessi e di vivere come isole: in questi atteggiamenti prevale la morte».

Non posso ridurre la mia vita alla relazione con un piccolo gruppo e nemmeno alla mia famiglia, perché è impossibile capire me stesso senza un tessuto più ampio di relazioni.

La nostra relazione, se è sana e autentica, ci apre agli altri che ci fanno crescere e ci arricchiscono. Il legame di coppia e di amicizia è orientato ad aprire il cuore attorno a sé, a renderci capaci di uscire da noi stessi fino ad accogliere tutti. I gruppi chiusi e le coppie autoreferenziali, che si costituiscono come un "noi" contrapposto al mondo intero, di solito sono forme idealizzate di egoismo e di mera autoprotezione.

### Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 17,1-9)

Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro; il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Pietro prese allora la parola e disse a Gesù: «Signore, è bello per noi restare qui; se vuoi, farò qui tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando quando una nuvola luminosa li avvolse con la sua ombra. Ed ecco una voce che diceva: «Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto. Ascoltatelo». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò e, toccatili, disse: «Alzatevi e non temete». Sollevando gli occhi non videro più nessuno, se non Gesù solo.

E mentre discendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, finché il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

#### **Preghiera**

**di**

**Madre**

**Giovanna**

*Cuore di Gesù Verbo Incarnato,  
per cui tutte le cose sono state create  
e che sostieni l'universo per mezzo della tua  
Parola,  
noi ci consacrriamo al tuo onnipotente amore.  
Il palpito della tua grazia ci vivifichi,  
ci trasformi in vere, intrepide  
Missionarie Francescane per tutti i fratelli.  
La catena magnetica della tua preghiera  
Ut unum sint, ci serri tutte in una  
per i tuoi disegni di salvezza,  
per i tuoi capolavori di misericordia,  
quali serve fedelissime del Sommo Pontefice  
e della Santa Madre Chiesa.  
O Cuore Immacolato di Maria, o Delizia di Dio,  
o Mediatrice di ogni grazia,  
o Fonte d'infinita Carità,*

*attiraci tutte a Te,  
per inabissarci nella pienezza dell'offerta,  
del sacrificio, della santità, dell'Amore!  
O San Giuseppe, vergine padre di Gesù,  
custodiscici tutte  
sotto il tuo potente manto!  
O nostro Padre San Francesco,  
o alter Christus, nelle tue gloriose stimmate  
io serro tutte le mie figlie che furono,  
che sono e che saranno,  
perché Tu le presenti in Cielo all'Eterno Amore  
come gocce feconde del tuo serafico sangue!  
Amen!*

*(Fiesole, 15.6.1972: Supplica contenuta nel discorso conclusivo al Capitolo Generale).*

**Canone – Nada te turbe**

**Riflessione personale**

### Dall'enciclica Fratelli Tutti (cap 3)

La statura spirituale di un'esistenza umana è definita dall'amore, che in ultima analisi è «il criterio per la decisione definitiva sul valore o il disvalore di una vita umana».

Cercando di precisare in che cosa consista l'esperienza di amare, San Tommaso d'Aquino la spiegava come un movimento che pone l'attenzione sull'altro «considerandolo come un'unica cosa con sé stesso». L'attenzione affettiva che si presta all'altro provoca un orientamento a ricercare gratuitamente il suo bene. L'amore implica dunque qualcosa di più che una serie di azioni benefiche. Le azioni derivano da un'unione che inclina sempre più verso l'altro considerandolo prezioso, degno, gradito e bello, al di là delle apparenze fisiche o morali. L'amore all'altro per quello che è ci spinge a cercare il meglio per la sua vita.

L'amore, infine, ci fa tendere verso la comunione universale. C'è un aspetto dell'apertura universale dell'amore che non è geografico ma esistenziale. È la capacità quotidiana di allargare la mia cerchia, di arrivare a quelli che spontaneamente non sento parte del mio mondo di interessi, benché siano vicino a me. C'è un riconoscimento basilare, essenziale da compiere per camminare verso l'amicizia sociale e la fraternità universale: rendersi conto di quanto vale un essere umano, quanto vale una persona, sempre e in qualunque circostanza. Ogni essere umano ha diritto a vivere con dignità e a svilupparsi integralmente, e nessun Paese può negare tale diritto fondamentale. Ognuno lo possiede, anche se è poco efficiente, anche se è nato o cresciuto con delle limitazioni; infatti ciò non sminuisce la sua immensa dignità come persona umana, che non si fonda sulle circostanze bensì sul valore del suo essere. Quando questo principio elementare non è salvaguardato, non c'è futuro né per la fraternità né per la sopravvivenza dell'umanità.

La persona umana, coi suoi diritti inalienabili, è naturalmente aperta ai legami. Per questo «occorre prestare attenzione per non cadere in alcuni equivoci che possono nascere da un fraintendimento del concetto di diritti umani e da un loro paradossale abuso. Vi è infatti oggi la tendenza verso una rivendicazione sempre più ampia di diritti individuali – sono tentato di dire individualistici –, che cela una concezione di persona umana staccata da ogni contesto sociale e antropologico, quasi come una “monade” (monás), sempre più insensibile.

### Dagli scritti di Madre Giovanna da “Figlie Dilettissime Ascoltate”

.....dobbiamo essere come Dio ci ha volute, e che il Verbo Incarnato ci ha suscitate per posare la Sua tenda fra noi, affinché noi portassimo Lui, Sommo, unico, vero, Amore, agli uomini.

In verità, veniamo dall'Amore, dobbiamo essere amore, portare amore, suscitare amore, diffondere amore, raccogliere amore (Lett. n. 231)

L'Amore non è che Fede ad alta temperatura! Accendetevi!! Illuminate ed ardate! (Lett. n.88.3)



<b>Preghiera</b>	<b>di</b>	<b>Madre</b>	<b>Giovanna</b>	<b>(1950)</b>
O Amore Crocifisso, crocifiggimi al tuo amore.			O Re della vittoria, venga il tuo regno.	
O Re della vittoria, venga il tuo regno.			O Amore Crocifisso, regna sempre in ogni cuore.	
O Amore Crocifisso, passi in me il tuo dolore.			O Re della vittoria,  ! venga il tuo regno.	
O Re della vittoria, venga il tuo regno.			O Amore Crocifisso, fammi vittima d'amore.	
O Amore Crocifisso, tutti inflammi un santo ardore.			O Re della vittoria, venga il tuo regno.	

## Momento di silenzio per riflessione personale e condivisione

### Pregiere comunitarie spontanee

Rispondiamo ad ogni invocazione con “Ascoltaci Signore”.

### Proposta per un passo di conversione

In questo tempo di Quaresima che ci separa alla Pasqua, faccio attenzione alle persone che mi circondano, che mi stanno vicine e cerco dove posso di fare un gesto gentile, dare un piccolo aiuto... Vediamo insieme questo video che ci suggerisce qualche spunto.

### Video: “Essere umani”

#### **PREGHIERA VOCAZIONALE**

*A Te, mio Dio, grazie!*

*Per il dono del carisma francescano, grazie!*

*Per tanti fratelli e sorelle che hanno risposto un "sì" d'amore totale alla tua chiamata al sacerdozio, alla vita consacrata, e alla missione, grazie!*

*Per coloro che nella vita di coppia e di famiglia sono chiamati ad una testimonianza di amore fedele, grazie!*

*Per il dono delle sorelle e dei fratelli, grazie!*

*Perché attrai a te cuori ardenti e generosi di giovani, grazie!*

*Per la nostra famiglia religiosa, grazie!*

*Per le nostre esistenze, che si rinnovano di giorno in giorno, siano segno vivente del "Vangelo della chiamata", grazie!*

*Per tutto e per sempre GRAZIE!*

*Amen*



### Canto - Testamento